



visita il mio sito: [www.maurizioconte.it](http://www.maurizioconte.it)

# LEGA NORD

LA VOCE DELLA NOSTRA GENTE

[contem@consiglio Veneto.it](mailto:contem@consiglio Veneto.it)

## Editoriale di Maurizio Conte



*“Nuovo segretario, vecchi metodi, con l'arrivo di Pier Luigi Bersani non cambia granchè nel Partito Democratico. Proprio, in occasione della assemblea che lo*

*ha ufficialmente eletto come segretario, l'ex diessino ha riproposto i vecchi metodi della politica che si sperava fossero superati: gli insulti (alla Lega), la distorsione della realtà (accusare il Carroccio di fare solo chiacchiere) e la demagogia. La solita sceneggiatura che poco si discosta da quanto detto e fatto da Franceschini e Veltroni. Il neo segretario, come primo atto di questa nuova avventura, ha pensato bene di denunciare il “federalismo delle chiacchiere e affermare quello dei fatti”. “Non si pensi - ha detto Bersani - a cominciare dalla Lega, di poter raccontare qualsiasi favola con noi che stiamo zitti”. Se il buongiorno si vede dal mattino allora siamo in piena tempesta. Il segretario del Pd, Bersani, al posto che concorrere con la maggioranza alla costruzione di decreti attuativi del Federalismo fiscale, madre di tutte le riforme e unico strumento in grado di salvare il Paese, parla solo di castronerie. Sinceramente ci si aspettava qualcosa in più in termini di proposte e invece Bersani non sa altro che ricorrere alla strumentale protesta demagogica. Lui parla di favole, noi invece facciamo i fatti e prima della fine dell'anno grazie alla Lega ci sarà il primo decreto attuativo del Federalismo. Ma come in ogni favola il Pd continua a fare Alice nel paese delle meraviglie”*

**Maurizio Conte**  
**Segr. Prov. Lega Nord Padova**

## FEDERALISMO

### “Un treno che nessuno può permettersi di perdere”

Sappiamo che le politiche del passato rivolte al Sud si sono rivelate spesso inefficaci se non fallimentari. Il sistema dello stato centralista e assistenzialista non ha fatto crescere il Sud ma anzi ne ha aumentato i problemi che, in certi casi, si sono addirittura incancreniti. La soluzione? Non ci sono dubbi: il Federalismo fiscale che il Sud deve assolutamente agganciare, un treno che nessuno può perdere in questo Paese. Il Federalismo altro non è se non la responsabilizzazione del territorio come miglior risposta e soluzione agli sprechi e alla malagestione degli amministratori locali. Il disegno di legge sul Federalismo, voluto dalla Lega Nord, e approvato in Senato senza nemmeno un voto contrario rappresenta un segnale fortissimo per il cambiamento del Paese e sebbene il Carroccio lo predicasse da vent'anni finalmente solo ora si comincia a vedere la luce in fondo al tunnel. Bene fa il Sud a scommettere sulle sue potenzialità, poichè un Sud che cresce e diventa forte e autonomo fa piacere anche al Nord. È ora di finirla con questa storia inventata da certi giornali della Lega contro il Meridione. Quello che da fastidio alla Lega non sono i meridionali, quello che da fastidio è il sistema meridionale, i fenomeni come il voto di scambio, il fatto che tanti comuni al Sud spendono la maggior parte dei loro proventi per pagare gli stipendi o vedere che in Lombardia ci sono 700 guardie forestali contro le migliaia assunte senza ragione dalla Calabria. Per tutto questo il Carroccio crede che solo il Federalismo fiscale possa essere la salvezza e

via d'uscita per il Sud. Un esempio è la Gran Bretagna o la Spagna, uscita dal franchismo, la quale grazie al Federalismo è riuscita a crescere economicamente e a rilanciare le sue regioni meridionali. Un grosso problema del Meridione, che ha sempre contribuito a limitarne lo sviluppo, è il condizionamento della società da parte delle varie mafie e organizzazioni criminali. Un grosso problema al quale i vari Governi non hanno mai dato risposte adeguate ma non si può non sottolineare i successi dell'attuale Esecutivo contro le mafie. Proprio poco tempo fa il ministro Maroni ha rimarcato che dall'inizio della legislatura in media sono stati arrestati 8 mafiosi al giorno. Sono stati sequestrati beni alla malavita organizzata per 5 miliardi e 300 milioni, il 300% in più rispetto al 2007. Sono numeri fondamentali per la lotta alla criminalità organizzata e per il rilancio del meridione tanto influenzato e condizionato da questi fenomeni.

(la Padania, 06/11/2009)

**MENO TASSE  
A ROMA**



**PIÙ SOLDI  
ALLE FAMIGLIE  
PADANE**



## VENETO

### La Lega condanna la Corte di Strasburgo



Il Gruppo consiliare della Lega Nord in Regione Veneto interviene in merito alla pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, presentando una risoluzione con la quale si chiede di condannare la decisione della predetta Corte, secondo cui la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche costituirebbe: "una violazione della libertà dei genitori ad educare i figli secondo la loro convinzione", ed altresì "una violazione della libertà di religione degli alunni".

Per il Consigliere Regionale **Maurizio Conte** «con questa decisione l'Europa dei tecnocrati dimostra ancora una volta di essere lontana anni luce dal comune sentire dei popoli europei. Il crocifisso non rappresenta solo il simbolo della religione cattolica ma l'identità dei popoli europei. Se questo ennesimo affronto ai cittadini d'Europa fosse arrivato prima del referendum irlandese sulla "Carta europea", sono convinto - continua l'esponente del Carroccio - che il risultato elettorale sarebbe stato diverso e, alla luce della pronuncia della Corte sul crocifisso, non posso che rammaricarmene. Attribuire alla presenza del crocifisso nelle aule una lesione alla libertà di educare i figli da parte dei genitori è semplicemente sconcertante. Evidentemente in alcuni ambienti prevale l'idea che sia più educativa la presenza nelle aule di burka e spinelli, piuttosto che il crocifisso, simbolo che da 2000 anni testimonia i valori di pace delle fedi cattolica, sia essa romana, anglicana, protestante o ortodossa. Mi chiedo quale sia lo spessore morale ed educativo di genitori che vedono il proprio progetto formativo per i figli minacciato da un crocifisso; probabilmente lo stesso degli attuali componenti della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo». Con la risoluzione il Gruppo regionale della Lega Nord chiede al Consiglio Regionale tutto di esprimere la propria riprovazione contro la pronuncia della Corte europea.

**Maurizio Conte**



## ECCO PERCHÈ IL CROCEFISSO NON DEVE ESSERE RIMOSSO

- ⇒ Non va rimosso perché da almeno 2000 anni il Crocefisso è lo zoccolo duro della storia dell'uomo.
- ⇒ Non va rimosso perché è patrimonio Culturale dell'Umanità.
- ⇒ Non va rimosso perché, il simbolo e l'iconografia, sono dalla notte dei tempi, una necessità vitale dei popoli, per uscire dal caos delle origini.
- ⇒ Non va rimosso perché conserviamo ancora nella memoria lo scempio dei Buddha disintegrati dagli integralisti, e negli occhi l'orrore della distruzione dinamitarda che ci ha regalato l'Afghanistan.
- ⇒ Non va rimosso dalle aule delle scuole, perché altrimenti dovremmo estinguere tutte le croci presenti sul nostro territorio: dai rifugi d'alta montagna alle Chiese, nei dipinti e nelle sculture del nostro patrimonio.
- ⇒ Non va rimosso perché è un richiamo all'amore che vale per l'intera umanità.
- ⇒ Non va rimosso perché è un simbolo di pace e speranza, un sentire comune a tutte le religioni.
- ⇒ Non va rimosso perché è il simbolo della resurrezione, la sconfitta della morte.

## NESSUNO TOCCHI IL CROCEFISSO!

### Rivolta del popolo contro la sentenza della corte europea



Stiamo rasentando il paradosso; la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo emette una sentenza che fa rabbrivire: i crocefissi nelle scuole italiane violano la libertà di religione e dei genitori a educare i loro figli.

Una istituzione di quell'Europa nata dal Cristianesimo rinnega la propria storia con un laicismo integralista che fa riflettere. Non occorre essere "bacchettoni" per sapere che il crocefisso non è soltanto un emblema della Chiesa ma un vero e proprio simbolo della nostra identità e delle nostre radici. Non è la prima volta che il crocefisso finisce nel mirino; il caso più eclatante avviene nel 2003: il presidente dell'Unione Mussulmani d'Italia, Adel Smith presenta un ricorso al tribunale dell'Aquila contro un Istituto Com-

prensivo per far rimuovere il Cristo sulla croce della aule frequentate dai figli. Ora invece si scomoda, su iniziativa di una coppia di Abano Terme, addirittura la Corte Europea. La questione non è di poco conto al punto che lo Stato Italiano ha immediatamente annunciato di volersi opporre alla sentenza incriminata. La posizione del Governo italiano è quella di sostenere nell'ottica di salvaguardia un simbolo ed un principio: proprio quello della sovranità di uno stato e della sua essenza che, seppur laico, ha da sempre trovato un rapporto equilibrato con le sue radici cristiane. Ma quello che fa ancor più riflettere sono le motivazioni della sentenza, almeno quelle che echeggiano dai mass media nazionali. Il crocefisso individuato come elemento che turba la libertà di religione... ma che immensa stupidata!

Di questo passo non ci saranno più nemmeno i presepi perché le figure femminili sono prive di burka... inaccettabile forzatura di chi ha una visione fondamentalista dell'integrazione. Il concetto di integrazione delle diverse religioni è assolutamente distorto: la strada imboccata dalla Corte Europea rischia di ottenere un effetto opposto e cioè di alimentare ulteriormente la diffidenza nei confronti di coloro che giungono da lontano, spesso loro malgrado. Viva il crocefisso e viva i presepi!

(la Padania, 05/10/2009)

**NORME DEL PACCHETTO SICUREZZA E COLLEGATI****SICUREZZA URBANA**

- Per garantire maggiore sicurezza ai cittadini
  - a) NUOVI POTERI AL SINDACO
  - b) PIÙ COOPERAZIONE TRA POLIZIA MUNICIPALE E FORZE DELL'ORDINE
  - c) STRUMENTI DI PRESIDIO DEL TERRITORIO
- Per assicurare il decoro urbano

**LOTTA ALLA CRIMINALITÀ DIFFUSA**

- Per rafforzare gli strumenti di tutela in favore delle categorie più deboli
- Per rafforzare la tutela del domicilio
- Per contrastare l'uso illegale di armi
- Per eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità

**SICUREZZA STRADALE**

- Per avere più sicurezza sulle strade
  - a) LINEA DURA PER CHI GUIDA IN STATO DI EBBREZZA O SOTTO EFFETTO SOSTANZE STUPEFACENTI
  - b) PER IMPLEMENTARE E OTTIMIZZARE LE RISORSE

**LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

- Colpire la mafia più efficacemente anche negli interessi economici
- Restituire alla società civile i beni sottratti alla mafia in tempi più rapidi, evitare che le aziende siano tagliate fuori dal mercato e salvaguardare i posti di lavoro nelle aziende sequestrate
- Contrastare il racket responsabilizzando gli imprenditori oggetto di estorsioni
- Per contrastare il terrorismo
- Per migliorare la cooperazione tra gli Stati nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina

**LOTTA ALL' IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

- Per contrastare più efficacemente la presenza irregolare e l'immigrazione clandestina
  - a) PERMESSO DI SOGGIORNO
  - b) VERIFICA CONDIZIONI DI VITA
  - c) LOTTA ALL'ELUSIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMMIGRAZIONE
- Per favorire l'integrazione

**UNO STRUMENTO DI LAVORO, NON DI PROPAGANDA**

Min. Roberto Maroni

*A fianco pubblichiamo sinteticamente le schede analitiche che il ministro Roberto Maroni ha presentato a fine ottobre all'assemblea degli amministratori locali della Lega Nord e che sono*

*disponibili sul sito internet del Ministero dell'Interno. "È uno strumento di lavoro e non di propaganda. Si tratta - sottolinea Maroni - del riassunto analitico e preciso di tutte le norme a disposizione dei sindaci. Abbiamo voluto creare degli strumenti che possano essere utilizzati dai sindaci per aumentare il livello di sicurezza. Con le ordinanze un borgomastro può intervenire ad esempio là dove verifichi o sospetti che ci siano delle condizioni di degrado sociale che può portare prima o poi alla commissione di reati. È uno strumento potente, e invito i sindaci ad utilizzarlo in tutte le situazioni in cui vengano constatate situazioni di degrado".*

*(la Padania, 26-10-09)*

**LAMPEDUSA LIBERATA****Maroni ordina la chiusura del Cie più congestionato d'Italia**

Un miracolo politico paragonabile alla ricostruzione dell'Abruzzo e alla rimozione della mondezza di Napoli. Dopo un anno e mezzo di Governo, e così come promesso dal ministro degli Interni Roberto Maroni, Lampedusa può finalmente dirsi liberata. Il primo di novembre, infatti, il Centro di Identificazione ed Espulsione più congestionato e famoso d'Italia ha chiuso ufficialmente i battenti per "mancanza di clandestini".

Da qualche settimana, in effetti, nel Cie non ce ne sono più, ne è previsto che nel prossimo futuro ne arrivino in quantità tale da rendere necessario il mantenimento della struttura.

Merito dell'accordo bilaterale con la Libia che, da quando è diventato operativo, ha subito abbattuto, fino praticamente ad azzerarli, gli sbarchi dei gommoni sull'isola, permettendo così al Centro di

smaltire gli immigrati lì radunati per svolgere le pratiche di accertamento della provenienza necessari per poi effettuare i rimpatri. Per quanto storica, però la notizia della chiusura non suscita una unanime soddisfazione. Soprattutto nelle fila di quella sinistra usa a parlare dei Cie come lager neo-nazisti, infatti, lo smacco è cocente.

Si fatica a credere che un simile risultato sia stato raggiunto in così poco tempo. Solo nove mesi fa, infatti, il centro tornò prepotentemente ad occupare le prime pagine dei giornali per i disordini e problemi di ordine pubblico scatenati dal livello di sovraffollamento raggiunto dalla struttura e dalle rivolte dei clandestini che incendiarono addirittura il Centro. Pagine brutte, che ora, almeno a Lampedusa, appartengono

*(la Padania, 30-10-09)*





# ELEZIONI CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE"

**Domenica 6 dicembre 2009**



La LEGA NORD-LIGA VENETA  
Ti invita ad andare a **VOTARE**  
per la Lista n. 4:  
**"RISORGIVE ACQUE VENETE"**

*Dalle 8,00 alle 20,00 recati con la tua carta d'identità presso i seggi elettorali n° 54 e 55 a San Martino di Lupari presso il Centro Polivalente in via Trento (come da lettera inviati dalla Regione Veneto). Ti verrà consegnata una scheda colorata della Tua fascia di appartenenza: vota facendo una croce sulla casella a fianco della Lista n° 4 "Risorgive Acque Venete" ed esprimi fino a tre preferenze segnando con una croce le caselle a fianco dei candidati prescelti nella lista votata.*

PRIMA FASCIA  
SCHEDA COLOR BIANCO

**Lista n. 4**



**RISORGIVE ACQUE VENETE**

- 1. DA LIO RENZO  
nato a Mirano, 21/05/1949
- 2. BARBATO SERGIO  
nato a S.Maria di Sala, 29/05/1945
- 3. ZORDAN ADOLFO  
nato a Padova, 05/05/1953
- 4. **ZOCCARATO FRANCO**  
nato a S.Giustina in Colle, 04/09/1950
- 5. ALBERONI IVANO  
nato a Curtarolo, 17/12/1957
- 6. **MARCHETTO MATTEO**  
nato a Campo S.Martino, 20/03/1974
- 7. CAZZARO ANTONIO  
nato a Noale, 24/02/1974
- 8. MAZZAROLO RUGGERO  
nato a Campodarsego, 09/10/1954
- 9. FRASSON SIMONE  
nato a Camposampiero, 03/06/1973
- 10. NEGRATO LUCA  
nato a Bressanvido, 12/11/1940
- 11. CARRARO MARINA  
nato a Padova, 25/12/1954
- 12. RANA MAURIZIO  
nato a Venezia, 06/10/1955
- 13. **BARON SILVANO**  
nato a S.Martino di Lupari, 02/04/1951
- 14. PILLON GINO  
nato a Casier, 19/12/1946

SECONDA FASCIA  
SCHEDA COLOR VERDE

**Lista n. 4**



**RISORGIVE ACQUE VENETE**

- 1. COSMA GIANCARLO  
nato a Noale, 23/03/1950
- 2. **GUARISE MARIO**  
nato a Cittadella, 05/06/1964
- 3. **ZANGONI BRUNO**  
nato a Campo S. Martino, 21/03/1943
- 4. PIEROBON PAOLO  
nato a Camposampiero, 28/03/1956
- 5. CARRARO AGOSTINO  
nato a Vigodarzere, 15/07/1938
- 6. CACCIN GIANFRANCO  
nato a Borgoricco, 05/04/1950
- 7. **RETTORE MICHELE**  
nato a Padova, 08/08/1958
- 8. LAMON GUERRINO  
nato a Trebaseleghe, 20/12/1966